



PIERREL S.p.A.

*Sede legale in Milano, Via Giovanni Lanza 3 - Capitale sociale
Euro 14.935.000,00 i.v. - Codice fiscale e numero di iscrizione al
Registro delle Imprese di Milano n. 04920860964
Rea n. 1782635
Sito Web: www.pierrelgroup.com*

RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE 2010

ai sensi degli artt.123 bis TUF, 89 bis Regolamento Emittenti Consob e
dell'art. IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa

Approvata dal CdA del 29 marzo 2011
Predisposta in occasione della Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli
Azionisti del

30 aprile 2011/16 maggio 2011

INDICE

INDICE.....	2
1. PROFILO DELL'EMITTENTE.....	4
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF).....	5
a) <i>Struttura del capitale sociale</i>	5
b) <i>Restrizioni al trasferimento di titoli</i>	5
c) <i>Partecipazioni rilevanti nel capitale</i>	5
d) <i>Titoli che conferiscono diritti speciali</i>	5
e) <i>Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto</i>	6
f) <i>Restrizioni al diritto di voto</i>	6
g) <i>Accordi tra azionisti</i>	6
h) <i>Clausole di change of control</i>	6
i) <i>Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie</i>	6
l) <i>Attività di direzione e coordinamento</i>	8
3. COMPLIANCE.....	8
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	8
4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	8
4.2. COMPOSIZIONE.....	10
4.3. RUOLO DEL CDA	10
4.4. ORGANI DELEGATI.....	12
4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI.....	13
4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI.....	13
4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR.....	13
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE.....	13
6. COMITATI INTERNI AL CDA.....	14
7. COMITATO PER LE NOMINE.....	14
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE.....	15
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	15
10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	17
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.....	19
11.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.....	21
11.2 PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO.....	21
11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001.....	22
11.4 SOCIETA' DI REVISIONE.....	23
11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI.....	23
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	23
13. NOMINA DEI SINDACI.....	24
14. SINDACI.....	24
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	25

16. ASSEMBLEE.....	25
17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO.....	26
18. ELENCO ALTRI INCARICHI.....	28

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Pierrel S.p.A., provider globale nell'industria farmaceutica e nel life science, specializzata nella ricerca clinica (Contract Research), nella produzione farmaceutica (Contract Manufacturing), e nello sviluppo , registrazione e licensing (Pierrel Pharma Srl) di nuovi farmaci o formulazioni, è quotata sul mercato MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana. Il Gruppo Pierrel vanta un'esperienza di oltre 60 anni nel settore farmaceutico ed è uno dei principali produttori europei di anestetici locali e dentali. La divisione CRO, Pierrel Research, con oltre 20 società controllate, opera sia in Europa sia negli USA, fornendo consulenza e servizi integrati per la ricerca e sviluppo di nuove molecole e medicinali. Lo stabilimento produttivo di Capua, nei pressi di Napoli (Italia), ha ricevuto l'autorizzazione da parte della FDA per la produzione in asepsi di farmaci ad uso iniettabile. Pierrel Pharma ha recentemente registrato l'anestetico dentale Orabloc® in Canada, USA e Russia. La sede legale di Pierrel S.p.A. è a Milano, Italia.

In conformità a quanto previsto dall' art. 123**bis** del TUF, dall'art. 89bis del Regolamento Emittenti Consob e dall'art. 1A. 2.6 delle Istruzioni al Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., si fornisce l'aggiornamento annuale dell'informativa sul sistema di *corporate governance* adottato da Pierrel S.p.A. (di seguito "Pierrel" o la "Società") per adeguarsi ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana (marzo 2006, di seguito "il Codice") .

La struttura di *corporate governance* della società, e cioè l'insieme delle norme e dei comportamenti adottati per assicurare il funzionamento efficiente e trasparente degli organi di governo e dei sistemi di controllo, si ispira ai principi e ai criteri applicativi, in linea con la prassi internazionale, raccomandati dal codice di autodisciplina promosso da Borsa Italiana.

In quanto società di diritto italiano con azioni ammesse alle negoziazioni di borsa e, come sopra indicato, aderente al Codice, la struttura di *governance* di Pierrel - fondata sul modello organizzativo tradizionale si compone dei seguenti organi: assemblea dei soci, CdA – di seguito "CdA" - (che opera per il tramite degli amministratori esecutivi e degli amministratori con rappresentanza ed è assistito dai Comitati consultivi per il controllo interno, per la remunerazione ed il comitato strategico), Collegio sindacale e Società di revisione.

Completano la *governance* il sistema di controllo interno, il codice etico e la struttura dei poteri e delle deleghe, come in seguito rappresentati.

Nella presente relazione è riprodotta la struttura di *governance* esaminata dal CdA nella riunione del 29 marzo 2011 e si dà conto delle raccomandazioni del Codice che il CdA ha ritenuto di non attuare, fornendone la relativa motivazione. La sezione è integrata con le informazioni richieste dalle disposizioni di legge e regolamentari in tema di *governance* e assetti proprietari.

La Relazione di *Corporate Governance* e lo statuto sono consultabili sul sito della società (www.pierrelgroup.com).

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF) alla data del 31 dicembre 2010

a) Struttura del capitale sociale

	N. Azioni	% rispetto al C.S.	Quotato/non quotato	Diritti e obblighi
Azioni Ordinarie	14.935.000	100%	MTA – Classe 1	Azioni ordinarie

Dettaglio strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione:

	Quotato/non quotato	N. strumenti in circolazione	Categoria di azione al servizio della conversione/esercizio	Numero azioni al servizio della conversione/esercizio
Warrant	MTA – Classe 1	4.120.000	Azioni Ordinarie	1.236.000

b) Restrizioni al trasferimento di titoli.

Non sono presenti restrizioni al trasferimento di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Dalle risultanze del libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e dalle altre informazioni a disposizione alla data del 31 Dicembre 2010, gli azionisti che direttamente o indirettamente detengono, anche per interposta persona, società fiduciarie e società controllate, partecipazioni superiori al 2% del capitale con diritto di voto sono i seguenti:

Dichiarante	Azionista Diretto		Quota % su Capitale Votante	Quota % su Capitale Ordinario
	Denominazione	Titolo di Possesso		
FIN POSILLIPO SPA	FIN POSILLIPO SPA	Proprieta'	18,47	18,47
MAZZARO CANIO GIOVANNI	MAZZARO HOLDING	Proprieta'	30,76	30,76
FB TRUST (Il trustee risulta essere Lienka Consultants Limited)	FB TRUST	Proprieta'	3,75	3,75
VISANI LUIGI	VISANI LUIGI	Proprieta'	2,18	2,18
LOPAM FIN SPA	I.M.A. INDUSTRIA MACCHINE AUTOMATICHE SPA	Proprieta'	4,35	4,35
BIFULCO ROSARIO	BOOTES SRL	Proprieta'	4,10	4,10
	BIFULCO ROSARIO	Proprieta'	0,24	0,24
INTESA SANPAOLO SPA	EURIZON VITA SPA	Proprieta'	4,21	4,21
	INTESA SANPAOLO SPA	Pegno	0,01	0,01

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono presenti titoli che conferiscono diritti speciali.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto.

Non è previsto nessun meccanismo di esercizio dei diritti di voto dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non sono presenti restrizioni.

g) Accordi tra azionisti

Non sono presenti accordi tra azionisti.

h) Clausole di change of control

Non sono previsti accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.

L'assemblea straordinaria del 30 gennaio 2006 ha conferito al CdA la facoltà di aumentare, ai sensi dell'art. 2443 c.c., il capitale sociale della Società, a pagamento con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, co. 8, c.c..

L'assemblea straordinaria del 7 maggio 2007 ha deliberato di aumentare il capitale sociale per nominali Euro 300.000,00 mediante emissione di 300.000 azioni ordinarie da nominali Euro 1,00 ciascuna, da offrire alla società Eurizon ad un prezzo complessivo di Euro 9,00 per azione (di cui Euro 1,00 a titolo di valore nominale).

L'assemblea straordinaria tenutasi in data 8 agosto 2007, ha conferito al CdA la facoltà di aumentare il capitale sociale della Società, ex art. 2443 c.c., con facoltà di esclusione del diritto di opzione, per un periodo massimo di 5 anni dalla data della delibera e per un ammontare nominale massimo fino ad un importo pari al 30% del capitale sociale nominale sottoscritto al momento della delibera di delega. Tale aumento potrà essere realizzato mediante emissione di un numero massimo di 3.090.000,00 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 ciascuna con facoltà per il CdA di determinare il prezzo di emissione e con facoltà per il medesimo di: i) riservarle in opzione agli aventi diritto, e/o ii) riservarle in tutto o in parte a investitori istituzionali italiani o esteri, con conseguente esclusione del diritto di opzione, e/o iii) riservarle alla conversione di obbligazioni emesse da società italiane o estere e riservate ad investitori istituzionali italiani o esteri, con conseguente esclusione del diritto di opzione.

In data 3 Marzo 2008 il CdA ha convocato l'assemblea straordinaria per discutere circa l'aumento a pagamento del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2441, 1° comma, codice civile, mediante emissione di azioni cum warrant e contestuale aumento del capitale sociale a servizio dei warrant.

L'assemblea straordinaria dei soci del 7 maggio 2008 ha deliberato l'aumento di capitale sociale scindibile a pagamento ex art. 2441 per nominali massimi € 4.120.000, mediante emissioni di massime n. 4.120.000 azioni, con diritto di opzione a favore degli azionisti e con attribuzione gratuita di warrant per ogni azione sottoscritta.

Inoltre è stato deciso l'aumento di capitale sociale per ulteriori nominali massimo € 1.236.000, al servizio esclusivo dell'esercizio dei warrant.

In data 3 luglio 2008, il CdA, in esecuzione della predetta delibera dell'assemblea straordinaria:

- ha determinato l'aumento di capitale per un controvalore di nominali massimi € 4.120.000, mediante emissione di massimo numero 4.120.000 azioni cum warrant;
- ha determinato l'aumento di capitale per un controvalore di nominali massimi € 1.236.000, mediante emissione di massimo numero 1.236.000 azioni.

Il CdA del 30 luglio 2008 in base all'assemblea del 7 maggio 2007 ha deliberato l'acquisto di azioni proprie. In tale assemblea è stato approvato definitivamente il piano di azionariato ("*stock-options*") in favore dei dipendenti e degli amministratori dando specifico mandato al CdA ogni e più opportuno

potere per darvi esecuzione. Alla chiusura dell'esercizio 2008, le azioni proprie in portafoglio erano pari a n. 214.500.

In data 21 luglio 2009, il CdA ha deliberato di dare parziale esecuzione alla delega di aumento di capitale conferitagli, ex art. 2443 cod. civ., dall'assemblea straordinaria dei soci del 8 agosto 2007, e per l'effetto di aumentare il capitale delle Società, a pagamento, in via scindibile, entro e non oltre il 31 dicembre 2009, di nominali massimi Euro 1.000.000 mediante emissione di massime n. 1.000.000 azioni ordinarie Pierrel, da offrirsi in opzione agli azionisti Pierrel, ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, cod.civ..

In data 14 ottobre 2009, il CdA ha deliberato sia i termini definitivi che il calendario di offerta dell'aumento di capitale sociale, conclusosi in data 23 novembre 2009 con l'intera sottoscrizione di n. 515.000 azioni ordinarie Pierrel. Il nuovo capitale sociale risulta quindi pari a nominali Euro 14.935.000 rappresentativo di n. 14.935.000 azioni ordinarie del valore nominale pari a 1,00 Euro ciascuna.

In data 27 aprile 2010, l'Assemblea dei Soci ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare azioni proprie della Società, in una o più volte, fino all'assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2010, periodo inferiore al massimo consentito dalla legislazione vigente nel rispetto dei seguenti limiti:

(a) potranno essere acquistate azioni proprie fino ad un numero massimo di azioni tale per cui la Società non si trovi a detenere in portafoglio, in alcun momento, tenuto altresì conto delle azioni della Società già detenute dalla stessa Società ovvero da società controllate, azioni proprie che eccedano complessivamente il limite del 10% (dieci per cento) del capitale sociale, e cioè entro il limite di cui all'articolo 2357, terzo comma, del codice civile;

(b) l'acquisto di azioni proprie potrà avvenire solo nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio della Società regolarmente approvato, ai sensi dell'articolo 2357, primo comma, del codice civile;

(c) l'acquisto dovrà avvenire secondo modalità concordate con la società di gestione del mercato in applicazione delle disposizioni del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana di tempo in tempo in vigore che consentano il rispetto della parità di trattamento degli azionisti ai sensi dell'articolo 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 144-bis del regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999;

(d) il corrispettivo riferito ad ogni singola operazione di acquisto non dovrà essere superiore, né inferiore, di oltre il 15% (quindici per cento) rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione;

Inoltre la stessa Assemblea ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione a porre in essere atti di disposizione aventi ad oggetto azioni proprie della Società, già possedute ovvero acquistate ai sensi della presente deliberazione, in conformità alle disposizioni legislative e regolamentari di tempo in tempo vigenti e nel rispetto dei seguenti limiti:

(a) gli atti di disposizione potranno essere effettuati in qualunque momento e saranno eseguiti nei modi ritenuti più opportuni per il perseguimento degli interessi della Società, ivi compresi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, l'alienazione in Borsa e/o fuori Borsa e/o sul mercato dei blocchi, il collocamento istituzionale, lo scambio, la permuta anche ai fini di acquisizione di partecipazioni ed il conferimento in natura, nonché per incentivare e fidelizzare i dipendenti (ivi incluse eventuali categorie che, alla stregua della legislazione di volta in volta vigente vengano agli stessi equiparate), collaboratori ed amministratori della Società e/o di società dalla stessa controllate;

(b) il corrispettivo non dovrà essere superiore, né inferiore, di oltre il 15% (quindici per cento) rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione, essendo inteso che tale limite di corrispettivo non sarà applicabile agli atti di alienazione diversi dalla vendita ed in particolar modo in ipotesi di scambio, permuta, conferimento, cessione o altro atto di disposizione di azioni proprie effettuati, a titolo esemplificativo, nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni o dell'attuazione di progetti industriali o di piani di incentivazione e fidelizzazione dei

dipendenti, collaboratori ed amministratori della Società e/o di società dalla stessa controllate oppure di altre operazioni di finanza straordinaria che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali, ad esempio, fusioni, scissioni, emissioni di obbligazioni convertibili o warrant, etc.). Nei casi suddetti, gli atti di disposizione delle azioni proprie potranno essere posti in essere, nel rispetto della normativa applicabile di volta in volta in vigore, per un corrispettivo tendenzialmente non inferiore ai prezzi di mercato delle azioni Pierrel in prossimità dell'operazione.

l) Attività di direzione e coordinamento

Nessuno soggetto esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

Le informazioni relative all'art. 123-bis, comma primo, lettera i) ("gli accordi tra la società e gli amministratori") sono illustrate nella sezione 9, relativa alla remunerazione degli amministratori.

Le informazioni relative all'art. 123-bis, comma primo, lettera l) ("nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie") sono illustrate nella sezione 4.1, relativa al Consiglio di Amministrazione.

3. COMPLIANCE

La Società ha adottato il Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana emesso nel mese di marzo 2006 ed aggiornato a marzo 2010.

Il Codice di Autodisciplina è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa italiana (www.borsaitaliana.it)

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE

L'art. 15 dello Statuto prevede che i componenti del CdA siano nominati sulla base di liste presentate dai Soci e dal CdA uscente.

Le liste devono essere depositate presso l'Emittente entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione con la documentazione comprovante il diritto di presentazione della lista e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della società e con le altre modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari almeno 21 giorni prima di tale assemblea.

Ogni Socio, nonché i Soci appartenenti ad uno stesso gruppo (per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58 nonché le controllate da e le collegate al medesimo soggetto), ovvero che aderiscano ad un patto parasociale ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58, non possono presentare né votare, direttamente, per interposta persona, o tramite Società fiduciaria, più di una lista. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste, oltre al CdA uscente, soltanto i Soci che da soli o insieme ad altri Soci siano complessivamente titolari di una quota di partecipazione del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, individuata in conformità con quanto stabilito da Consob con regolamento ovvero, in caso di mancata individuazione da parte di Consob, di una quota di partecipazione pari almeno al 2,5% del capitale sociale.

La titolarità della suddetta quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dell'azionista nel giorno in cui le stesse liste sono depositate presso la sede sociale. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, i Soci dovranno depositare presso la sede della Società l'apposita

certificazione comprovante il possesso azionario almeno 21 giorni prima dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, nonché l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, così come l'esistenza degli ulteriori requisiti che fossero prescritti per le rispettive cariche. Con le dichiarazioni, sarà depositato per ciascun candidato un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente.

Alla elezione del CdA si procede come di seguito precisato:

a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tutti i membri del CdA, quanti siano di volta in volta deliberati dall'Assemblea, tranne uno.

A questo scopo, in caso di parità di voti tra diverse liste, si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, risultando eletta quale lista di maggioranza quella che ottenga il maggior numero di voti; b) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il secondo maggior numero di voti, e che non è collegata neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla lettera a) che precede, è tratto un membro del CdA nella persona del primo candidato, come indicato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati in tale lista. A questo scopo, in caso di parità di voti tra diverse liste, si procederà a nuova votazione tra di queste per l'elezione dell'ultimo membro del CdA da parte dell'Assemblea, risultando eletto il primo candidato della lista che ottenga il maggior numero di voti.

In caso di cessazione dalla carica di uno o più amministratori appartenenti alla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti, il CdA, ai sensi dell'Articolo 2386 cod. civ., provvede all'integrazione del CdA nominando il primo, o in caso di impedimento dello stesso, il secondo, e così via, dei candidati non eletti, indicati nella lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti; in caso di totale esaurimento dei candidati indicati in tale lista, il CdA provvede mediante nomina per cooptazione di un professionista esterno indicato dalla maggioranza del CdA. In caso di cessazione dell'amministratore nominato dalla lista che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti, il CdA provvederà alla sua sostituzione nominando, il primo, o in caso di impedimento dello stesso, il secondo, e così via, dei candidati non eletti, indicati nella lista che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti da cui proveniva l'amministratore da sostituire.

In mancanza di pluralità di liste presentate, tutti gli amministratori saranno tratti, in ordine progressivo, unicamente dall'unica lista presentata purché la medesima ottenga la maggioranza relativa dei voti. In caso di parità di voti fra due o più liste, e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Nel caso in cui non sia presentata o non riceva voti alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

4.2. COMPOSIZIONE

L'art. 14 dello statuto prevedeva che il CdA fosse composto da un minimo di 3 ad un massimo di 9 membri, nominati dall'Assemblea, che ne determina di volta in volta il numero. L'assemblea straordinaria del 7 maggio 2008 ha modificato l'art. 14 dello Statuto incrementando il numero dei membri del CdA fino ad 11.

Il CdA al 31 Dicembre 2010 è così composto:

Nominativo	Carica	Nomina Assemblea	Lista	Esec.	Non esec.	Indip.	Indip. TUF	% CdA	Altri incarichi
C. Mazza	Presidente CdA	23/04/2009	M	X				100	1
L. Visani	Amm. Delegato	23/04/2009	M	X				100	2
A. Matrone	Consigliere Delegato	23/04/2009	M	X				100	1
D. Segre	Amministratore E.	23/04/2009	M	X				100	1
R. Petrone	Amministratore N. E.	23/04/2009	M		X			71	1
G. Bolelli	Amministratore N. E.	23/04/2009	M		X			100	7
G. Mosconi	Amministratore N. E.	27/11/2009	M		X			86	0
F. Valle	Amministratore Ind.	23/04/2009	M			X	X	86	0
A. Chiaravalli	Amministratore Ind.	23/04/2009	m			X	X	86	4

Di seguito sono indicati i membri dei comitati interni al CdA cessati durante il corso dell'esercizio 2010:

Nominativo	Carica	C.C.I	% C.C.I.	C.R.	% C.R.
D. Segre	Amm. Indipen.	X	100	X	100

Durante la riunione del 27 gennaio 2011, il Dott. Mosconi ha rassegnato le proprie dimissioni, ed il Consiglio di Amministrazione ha cooptato come amministratore indipendente l'Avv. Marcello Massinelli, che è stato, inoltre nominato componente del Comitato di Controllo interno.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

In merito agli incarichi rivestiti dagli Amministratori in organi di amministrazione o controllo di altre società di capitali, il CdA, con delibera del 20 Marzo 2009 ha deliberato di non ritenere opportuno allo stato introdurre limiti quantitativi prefissati, fermo restando il dovere di ciascun Consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di amministrazione e controllo rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come Amministratore di Pierrel.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Durante il corso dell'esercizio 2010 si sono tenute sette riunioni del CdA (contro le cinque riunioni previste dalla delibera CdA del 22 dicembre 2009); tali riunioni hanno avuto una durata media di 3 ore.

Funzioni

Al CdA è conferito il più ampio mandato per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il raggiungimento e l'attuazione dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge e/o lo statuto riservano in modo tassativo all'assemblea.

Al fine di rafforzarne il ruolo gestorio sono state statutariamente riservate (art. 19) alla sua competenza le seguenti materie, che si aggiungono a quelle ad esso attribuite dalla legge e non suscettibili di delega a singoli amministratori:

- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- la delibera di fusione nei casi di cui agli artt. 2505 e 2505 bis del c.c.;
- l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del Socio;

- e. gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, salvo che il CdA non decida di rimettere all'Assemblea le deliberazioni sulle sopra indicate materie.

Inoltre, il CdA:

- f. esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società;
- g. assume ogni determinazione in ordine all'attribuzione ed alla revoca di deleghe agli amministratori esecutivi;
- h. determina la remunerazione degli amministratori esecutivi e di quelli che ricoprono particolari cariche;
- i. vigila sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli amministratori delegati e dal comitato per il controllo interno;
- j. esamina ed approva le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario; in particolare sono riservate al CdA le operazioni di compravendita e quelle bancarie e finanziarie di importo unitario superiore a 3 milioni di Euro;
- k. verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo, generale della società e del gruppo predisposto dagli amministratori esecutivi.

Valutazione assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente e delle Società controllate aventi rilevanza strategica e valutazione circa la composizione, la dimensione ed il funzionamento del CdA e dei relativi Comitati

Il CdA, in data 20 marzo 2009, ha verificato e giudicato adeguato la composizione, la dimensione ed il funzionamento del CdA e dei relativi Comitati.

Nel corso del 2010 è pressoché giunto a conclusione il riassetto organizzativo del Gruppo Pierrel a seguito della quale Pierrel S.p.A. controlla il 100% delle seguenti società.

- Nell'area CMO è stata costituita Pierrel Manufacturing Srl (tuttora inattiva) deputata anch'essa a svolgere attività di produzione farmaceutica.
- Nell'area CRO Pierrel Research International (prima Pierrel Research Switzerland AG e Pharmapart AG) è diventata la subholding operativa dell'attività di ricerca clinica, acquisendo il controllo di tutte le partecipate italiane ed estere operanti in tale campo.
- Nell'area pharma, è stata costituita Pierrel Pharma Srl per gestire le autorizzazioni all'immissione in commercio, attualmente e per ora solo sul mercato USA.

La società, nel corso del 2010, non ha quindi effettuato la valutazione annuale sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente e delle Società controllate aventi rilevanza strategica, rimandando tale incombenza all'esercizio 2011.

Approvazione Remunerazioni

Il CdA del 13 maggio 2009, ha deliberato:

- a. di prendere atto della delibera assembleare del 23 aprile 2009, con la quale è stato attribuito all'Amministratore Delegato, come consigliere munito di particolari deleghe operative un emolumento lordo annuo di euro 300.000,00 per tutta la durata della carica.
- b. Di attribuire al Presidente e ai consiglieri con deleghe operative e muniti della legale rappresentanza verso l'esterno nei limiti delle deleghe conferite, ai sensi dell'art. 2389 del codice civile, previo parere del comitato della remunerazione e del collegio sindacale, un ulteriore compenso nella misura massima complessiva del 15% dell'EBITDA del Gruppo Pierrel per ciascun esercizio.
- c. Di prendere atto della delibera assembleare del 23 aprile 2009 con la quale è stato assegnato:

- 1.a ciascun consigliere un ammontare pari a Euro 3.000 annuo nonché un gettone di presenza di Euro 400 per ogni partecipazione alle riunioni consiliari e assembleari;
- 2.ai Presidenti di ciascun comitato costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione un compenso di Euro 4.000, mentre a ciascuno degli altri componenti un compenso di Euro 2.500.

Il CdA del 10 marzo 2010, sentito il parere del Comitato per le Remunerazioni, ha approvato l'attribuzione al Dottor Aurelio Matrone, consigliere con deleghe finanziarie ed Investor Relator della società, di un compenso forfettario annuo lordo ed omnicomprensivo pari a Euro 24.000, da erogarsi in rate mensili costanti da Euro 2.000.

Il CdA del 23 marzo 2010, sentito il parere del Comitato per le Remunerazioni, ha inoltre definito per il Dott. Giorgio Mosconi, quale Chief Strategic Officer del Gruppo Pierrel, un emolumento complessivo annuale lordo, di US\$ 100.000 da convertire al tasso di cambio Euro/Dollaro del 1 giugno 2010. Tale emolumento è stato successivamente approvato dall'Assemblea dei soci tenutasi in data 27 aprile 2010 quale integrazione dei compensi definiti dall'Assemblea dei soci del 23 aprile 2009.

Valutazione del generale andamento della gestione

Il CdA valuta il generale andamento della gestione, analizzando ed approvando il rendiconto trimestrale, il bilancio semestrale ed il bilancio di esercizio.

Operazioni rilevanti

Il CdA esamina ed approva tutte le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società e le sue controllate e tutte le operazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di interesse per conto proprio o terzi, come illustrato al punto 19.4 dello Statuto.

Il CdA, inoltre, esamina ed approva preventivamente le operazioni con parti correlate della Società e delle sue controllate come da Procedura Parti Correlate (per i dettagli si veda paragrafo 13).

4.4. ORGANI DELEGATI

L'assemblea dei soci del 23 aprile 2009 ha provveduto a nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione della Società, dopo che il CdA precedente decadeva per scadenza del mandato triennale.

Nella riunione CdA del 13 maggio 2009 sono state conferite deleghe gestionali al Presidente, che partecipa alla gestione delle attività operative, e all'Amministratore Delegato; in data 10 marzo 2010, inoltre, sono state assegnate deleghe finanziarie al consigliere Dott. Aurelio Matrone, che alla stessa data aveva rassegnato le dimissioni dalla carica di Direttore Generale e di Dirigente preposto ai documenti contabili e societari.

Durante la riunione CdA del 27 gennaio 2011 il Dott. Luigi Visani si è dimesso dalla carica di Amministratore Delegato della società, in quanto neo-nominato Amministratore Delegato della società controllata Pierrel Research International AG. Alla stessa data, il Presidente del CdA, Ing. Canio Giovanni Mazzaro, è stato nominato anche Amministratore Delegato.

Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato

Tra i poteri attribuiti, quelli più rilevanti riguardano la stipulazioni di contratti e le operazioni bancarie. Per tali operazioni il limite di importo è di Euro 1.500.000 per ogni singola operazione e con firma singola (dell'Amministratore delegato e/o del Presidente).

Per importi superiori e sino al limite di Euro 3.000.000,00 (euro tre milioni) è richiesta la firma abbinata tra Amministratore Delegato e Presidente del Consiglio di Amministrazione. Per le operazioni superiori a Euro 3.000.000 ogni decisione è rimessa al CdA.

Il Presidente, che risulta l'azionista di controllo della Società, ha ricevuto deleghe gestionali in quanto partecipa all'elaborazione delle strategie aziendali e collabora alla gestione delle attività operative.

Consigliere con deleghe finanziarie

Sono stati attribuiti poteri relativi ad operazioni bancarie e finanziarie e poteri finanziari gestionali nei limiti di importo di Euro 200.000,00 per ogni singola operazione e con firma singola; per importi superiori e sino al limite di Euro 1.500.000 è richiesta la firma abbinata con il Presidente/Amministratore Delegato.

Informativa al CdA

Gi organo delegati riferiscono al CdA ed al Collegio Sindacale, circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe con cadenza con cadenza almeno bimestrale (Articolo 21 dello Statuto).

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Nel corso dell'esercizio 2010, il Dott. Ariel Davide Segre, ha assunto la carica di Amministratore Unico di Pierrel Pharma S.r.l., società controllata da Pierrel S.p.A..

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il CdA ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice e dal TUF al momento della nomina. In data 13 maggio 2009, infatti, il CdA ha valutato con esito positivo i requisiti di indipendenza degli amministratori indipendenti neo-nominati dall'assemblea dei soci del 23 aprile 2009. Il collegio sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal CdA per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Il CdA ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza solo in tale occasione, applicando tutti i criteri previsti dal Codice.

4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Al 31 dicembre 2010 le funzioni di Presidente del CdA (Ing. Canio Giovanni Mazzaro) ed Amministratore Delegato (Dott. Luigi Visani) erano separate in capo a due amministratori diversi. Il Consiglio di Amministrazione del 27 gennaio 2011 ha nominato Amministratore Delegato l' Ing. Canio Giovanni Mazzaro.

Ai sensi dell'art. 2.C.3. del Codice di Autodisciplina, il CdA ha designato un lead independent director (Avv. Federico Valle) che rappresenti un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli che sono indipendenti.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Riguardo la gestione delle informazioni privilegiate, il CdA opera come di seguito sinteticamente indicato, al fine di monitorare l'accesso e la circolazione delle informazioni privilegiate prima della loro diffusione al pubblico nonché la loro comunicazione all'esterno.

5.1 Procedura per la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate

Il CdA, in data 20 marzo 2008 ha adottato un'apposita procedura per regolare la gestione interna e la diffusione all'esterno delle informazioni *price sensitive*.

La comunicazione all'esterno è effettuata mediante comunicati stampa, o con altri mezzi idonei ai sensi di legge.

Il testo del comunicato stampa viene predisposto dalla funzione Investor Relations e approvato, ove possibile in concerto tra loro, dal Presidente e dall'Amministratore Delegato.

I testi dei comunicati, approvati in bozza ai sensi di quanto sopra, vengono sottoposti ai Consiglieri e ai Sindaci in occasione delle relative riunioni del CdA.

Il comunicato una volta approvato viene divulgato senza indugio, a cura della funzione Investor Relations anche mediante pubblicazione sul sito internet della Società (www.pierrelgroup.com - sezione "Stampa/Comunicati Stampa"), dove rimarrà disponibile per il tempo minimo previsto dalla legge.

Gli Amministratori, i Sindaci, i collaboratori e tutti i dipendenti della Società e delle società controllate sono tenuti a mantenere la riservatezza sulle informazioni privilegiate acquisite nello svolgimento dei loro compiti.

5.2 Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate

Pierrel ha adempiuto all'obbligo per gli emittenti quotati, per i soggetti in rapporto di controllo con essi e per le persone che agiscono in loro nome o per loro conto, di istituire e gestire un registro delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate di cui all'art. 115-*bis* del TUF, adottando un apposito Registro informatico.

Per ciascun soggetto avente accesso, su base regolare od occasionale, ad informazioni privilegiate in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero delle funzioni svolte per conto della Società, il Registro contiene le seguenti informazioni: i dati identificativi, la data e la ragione dell'iscrizione nel Registro e la data di ogni aggiornamento delle informazioni iscritte nel Registro.

Il Registro deve essere aggiornato quando (i) cambia la ragione dell'iscrizione di un Soggetto iscritto, (ii) un nuovo Soggetto deve essere iscritto, e (iii) occorre annotare che un Soggetto non ha più accesso ad informazioni privilegiate.

Le informazioni contenute nel suddetto registro sono conservate per almeno 5 (cinque) anni successivi al venir meno delle circostanze che ne hanno determinato l'iscrizione o l'aggiornamento.

La Società, tramite una mail inviata automaticamente dal Registro Informatico, comunica tempestivamente agli interessati la loro iscrizione nello stesso ed ogni aggiornamento delle informazioni che li riguarda, nonché gli obblighi derivanti dall'aver accesso alle informazioni privilegiate e le sanzioni relative (i) agli illeciti dell'abuso di informazioni privilegiate e della manipolazione del mercato e, più in generale, (ii) alla diffusione non autorizzata di informazioni privilegiate. I registri ordinati per evento sono prima stampati dal Gestore del Registro e poi timbrati e firmati da Poste Italiane, in modo da garantire la data certa.

5.3 Internal dealing

La società, in riferimento alla gestione degli adempimenti informativi derivanti dalla disciplina dell'*Internal Dealing* di cui all'art. 114, comma 7 del TUF e agli artt. 152-*sexies*, 152-*septies* e 152-*octies* del Regolamento Emittenti, in vigore per le società quotate a partire dal 1° aprile 2006, opera secondo quanto previsto dalla procedura interna.

La procedura di internal dealing è volta ad assicurare la massima trasparenza ed omogeneità informativa al mercato relativamente ai comportamenti individuali tenuti dai c.d. Soggetti Rilevanti i quali, in ragione dell'incarico ricoperto all'interno della Società o delle società controllate, sono in grado di accedere ad informazioni concernenti fatti tali da determinare variazioni significative nelle prospettive economiche, finanziarie e patrimoniali della Società e delle sue controllate ed idonee, se rese pubbliche, ad influenzare sensibilmente il prezzo dei relativi strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il CdA ha istituito, definendo anche le competenze, 2 comitati interni.

La delibera del 30 gennaio 2006 ha istituito il Comitato per le Remunerazioni e il Comitato per il controllo interno.

Delle riunioni di ciascun Comitato viene redatto un verbale a cura del segretario del Comitato.

Tutti i Comitati hanno funzioni meramente propositive ed assistono il CdA nelle istruttorie riguardanti le materie di rispettiva competenza.

Le decisioni di ciascun Comitato devono essere prese col voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti e quindi di almeno tre dei suoi componenti. Ogni Comitato è assistito, nella organizzazione delle proprie riunioni, da una specifica funzione aziendale. Ciascun Comitato riferisce periodicamente al CdA in ordine alle attività svolte.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Data la contenuta struttura del CdA, si è ritenuto opportuno non procedere alla costituzione di un comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore – la cui funzione è esercitata dallo stesso CdA.

8. COMITATO PER LE REMUNERAZIONI

Con delibera del CdA del 30 gennaio 2006, il CdA ha istituito il Comitato per le Remunerazioni, affidandogli le funzioni previste dal Codice.

Composizione

Il comitato è composto da 3 membri, due dei quali sono Amministratori Indipendenti ed uno non esecutivo. Tali componenti si astengono dal partecipare alle riunioni del comitato in cui vengono formulate le proposte al CdA relative alla propria remunerazione.

A seguito della nomina del nuovo CdA, avvenuta in occasione dell'Assemblea dei soci del 23 aprile 2009, in data 13 Maggio 2009 è stata deliberata la composizione del nuovo Comitato per le Remunerazioni:

- Dott. G. Bolelli (Coordinatore);
- Dott. Ariel Davide Segre;
- Dott. R. Petrone.

Il CdA del 14 ottobre 2009 ha recepito le dimissioni, per motivi professionali, del Dott. Petrone e ha nominato in sostituzione il Dott. Chiaravalli.

In data 14 luglio 2010 il Dott. Segre ha rassegnato le proprie dimissioni, in quanto, a fronte dell'assunzione dell'incarico di Amministratore Unico di Pierrel Pharma S.r.l. è venuto meno il requisito di indipendenza. In data 12 Ottobre 2010, il CdA ha nominato quindi il nuovo comitato, formato dai seguenti membri:

- Dott. G. Bolelli (Coordinatore);
- Dott. Chiaravalli;
- Avv. F. Valle

Funzioni

In particolare, il Comitato ha l'incarico di:

- formulare proposte al CdA in merito alla remunerazione degli amministratori delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche e, su indicazione dell'Amministratore Delegato, per la determinazione dei criteri di remunerazione dell'alta direzione della Società;
- valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formula al CdA raccomandazioni generali in materia;
- monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal CdA stesso;
- esercitare le funzioni ad esso attribuite dal CdA in relazione alla proposizione ed all'amministrazione di piani di attribuzione a dipendenti e/o amministratori della Società e di società controllate di azioni della Società medesima od opzioni su queste ultime ("stock options"), ferma la generale competenza e supervisione del CdA anche in materia ovvero, ove previsto dalla legge, dell'assemblea degli azionisti.

Nel corso del 2010, il Comitato per le Remunerazioni si è riunito in data 10 marzo per la valutazione di congruità del compenso del Dott. Aurelio Matrone, Consigliere con deleghe finanziarie, ed in data 22 marzo, per la valutazione di congruità delle remunerazioni assegnate al Rag. Francesco Caputo, Direttore Generale CMO, e al Dottor Giorgio Mosconi, Chief Strategic Officer del Gruppo Pierrel.

Le riunioni del Comitato per le remunerazioni sono regolarmente verbalizzate in un apposito registro vidimato; durante lo svolgimento delle sue funzioni lo stesso comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Il compenso spettante ai membri del CdA è stato fissato dall'Assemblea dei soci del 23 aprile 2009.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e gli stessi non risultano destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

L'Assemblea dei soci ha deciso di attribuire ai componenti del consiglio di amministrazione, per tutta la durata della carica, i seguenti compensi annui:

- a) al Presidente un compenso di Euro 300.000,00,
- b) ai consiglieri con deleghe operative e muniti della legale rappresentanza verso l'esterno nei limiti delle deleghe conferite, fino ad Euro 300.000,00 di remunerazione complessiva, fermo restando che questo importo verrà attribuito ai sensi dell'art. 2389, 3 comma del codice civile;
- c) a ciascun consigliere Euro 3.000,00 nonché un gettone di presenza di Euro 400,00 per ogni partecipazione alle riunioni consiliari e assembleari;
- d) ai Presidenti di ciascun comitato costituito all'interno del consiglio di amministrazione un compenso di Euro 4.000,00, mentre a ciascuno degli altri componenti un compenso di Euro 2.500,00, e infine
- e) al Presidente e ai consiglieri con deleghe operative e muniti della legale rappresentanza verso l'esterno nei limiti delle deleghe conferite, ai sensi dell'art. 2389 del codice civile, previo parere del comitato della remunerazione e del collegio sindacale, un ulteriore compenso nella misura massima complessiva del 15% dell'EBITDA del Gruppo Pierrel per ciascun esercizio.

Detti compensi s'intendono al netto delle spese sostenute e al lordo delle ritenute di legge e potranno essere corrisposti in una o più soluzioni nel corso di ciascun anno.

Il CdA del 10 marzo 2010, sentito il parere del Comitato per le Remunerazioni, ha approvato l'attribuzione al Dottor Aurelio Matrone, consigliere con deleghe finanziarie ed Investor Relator della società, di un compenso forfettario annuo lordo ed omnicomprensivo pari a Euro 24.000, da erogarsi in rate mensili costanti da Euro 2.000.

L'Assemblea dei soci del 27 aprile 2010 ha approvato un emolumento integrativo per il Dott. Giorgio Mosconi, in forza della carica di "*Chief Strategic Officer*" del Gruppo assegnata con decorrenza 1 giugno 2010. L'emolumento lordo, su base annuale è pari a dollari statunitensi 100.000,00 da convertirsi in Euro al cambio Euro/ Dollaro USA ed è conferita in aggiunta all'emolumento al medesimo spettante quale Consigliere della Società in forza di delibera assembleare del 23 aprile 2009

DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE

I compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche sono definiti in base alle responsabilità ed alle deleghe affidate agli stessi nello svolgimento delle proprie mansioni.

Per i dirigenti con responsabilità strategiche, oltre ad una componente fissa, è prevista anche una componente variabile significativa legata al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente stabiliti dall'amministratore delegato.

Per il dettaglio degli emolumenti percepiti dai membri del CdA si veda la Nota Integrativa.

PIANI DI INCENTIVAZIONE A BASE AZIONARIA

La delibera dell'assemblea del 7 maggio 2008 ha approvato l'istituzione del piano di azionariato (approvato in sede di CdA il 20 marzo 2008) in favore:

- dei dipendenti (i destinatari sono i dipendenti della società e delle controllate che svolgono funzioni chiave e che contribuiscono attivamente alla creazione di valore);
- degli amministratori (i destinatari sono tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche);

Tali piani sono stati istituiti in quanto sono un forte incentivo affinché i destinatari di detti piani contribuiscano alla creazione di valore nella società e risultino essere un efficace strumento di partecipazione alla, e di condivisione della, vita dell'impresa.

Per il Piano Dipendenti, il CdA si avvale della delega conferitagli in data 30 gennaio 2006 dall'assemblea per aumentare il capitale sociale a pagamento più volte entro il termine di 5 anni dalla suddetta delibera per un ammontare massimo di nominali € 500.000, mediante emissioni di massime n. 500.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 1.

Le operazioni di acquisizione effettuate all'estero nel settore CRO hanno però comportato, oltre che un incremento del numero di soggetti interessati, anche un criterio di incentivazione non previsto dal suddetto Piano di Stock Options.

Per tale motivo, con la riunione CdA del 14 ottobre 2009, è stata deliberata la sostituzione del suddetto piano, con un Piano di Stock Grants. Pertanto l'assemblea dei soci del 27 novembre 2009, ha:

- approvato l'istituzione di un piano di attribuzione gratuita di azioni Pierrel per gli amministratori esecutivi del Gruppo Pierrel investiti di particolari cariche o deleghe operative, nonché per i dipendenti chiave, della Società o di altre società del Gruppo Pierrel.
- ha autorizzato, nei limiti temporali necessari alla realizzazione del Piano 2009-2012, ad attribuire gratuitamente ai Destinatari del Piano ed ai sensi dello stesso, in una o più volte azioni ordinarie Pierrel SpA mediante assegnazione di azioni proprie;
- conferito al CdA i poteri necessari ed opportuni per dare esecuzione al suddetto Piano.

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Non è previsto nessun accordo.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Per un più efficace svolgimento dei propri compiti, il CdA ha istituito, con delibera del 30 gennaio 2006, un Comitato di Controllo Interno, composto da due Amministratori indipendenti ed un amministratore non esecutivo, adeguatamente esperti in materia contabile e finanziaria.

Composizione

Il CdA del 13 maggio 2009 ha nominato un nuovo Comitato di Controllo Interno a seguito della decadenza del vecchio CdA, scaduto in occasione dell'assemblea dei soci del 23 aprile 2009, composta dai seguenti membri

- Avv. F. Valle (Coordinatore);
- Dott. D. Segre;
- Dott. G. Bolelli;

In data 14 luglio 2010 il Dott. Segre ha rassegnato le proprie dimissioni in quanto, a fronte dell'assunzione dell'incarico di Amministratore Unico in Pierrel Pharma S.r.l. ha perso il requisito di indipendenza. In data 12 Ottobre 2010, il CdA ha nominato il nuovo comitato, formato dai seguenti membri:

- Avv. F. Valle (Coordinatore);
- Dott. Chiaravalli;
- Dott. G. Bolelli;

In data 27 gennaio 2011 il Dott. Bolelli ha rassegnato le proprie dimissioni da tale comitato ed il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale nuovo (ed indipendente) membro, il Dott. Marcello Massinelli. Il comitato di controllo interno risultando composto da 3 amministratori indipendenti può svolgere, quindi, anche le funzioni di comitato per le operazioni con parti correlate.

In data 16 marzo 2011, però, il CdA prende atto che l'Dott. Massinelli è in procinto di assumere la carica di Consigliere in altra società quotata alla Borsa Italiana ove il Presidente del CdA di Pierrel S.p.A.

ricopre parimenti la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione; l'assunzione di tale nuova carica comporterà quindi la conseguente perdita, ai sensi del Codice di Autodisciplina, del requisito di indipendenza da parte dell'Dott. Massinelli all'interno del Consiglio di Amministrazione della società.

Il Comitato per il Controllo Interno, ferma la regolarità della composizione di quest'ultimo per lo svolgimento delle funzioni proprie di tale comitato, non essendo più composto da tre consiglieri indipendenti, non può più fungere anche da Comitato per le Parti Correlate ai sensi del Regolamento Consob 17721/2010 (il "Regolamento"). In tal caso il CdA ai sensi della Procedura OPC, nel corso del 2011, dovrà individuare uno o più Consiglieri Indipendenti a cui far svolgere i compiti attribuiti al Comitato per le Parti Correlate.

Funzioni

Il Comitato per il Controllo Interno ha i seguenti compiti:

- assistere il CdA nell'espletamento dei compiti di verifica periodica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato;
- valutare il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno e ricevere le relazioni periodiche degli stessi;
- riferire al CdA, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno;
- valutare, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili ex legge 262/2005, ai responsabili amministrativi della società e ad i revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- valutare le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- svolgere ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal CdA, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione;
- intrattenere rapporti con il Collegio Sindacale.

Il Comitato di controllo interno svolge anche funzioni di Comitato per le Operazioni con parti correlate, ossia:

- *esprime un parere preventivo e vincolante su ogni eventuale modifica da apportare alla Procedura OPC;*
- *esprime un parere preventivo e vincolante sulle proposte da sottoporre all'assemblea in merito a eventuali modifiche statutarie individuate come necessarie dal CdA nell'ambito della definizione della Procedura OPC;*
- *esprime un parere motivato e vincolante per le OPC di Maggiore Rilevanza, ed esprime un parere motivato non vincolante per le OPC di Minore Rilevanza.*
- *ha facoltà di farsi assistere, a spese della società, da uno o più esperti indipendenti di propria scelta con limiti di spesa per le OPC di Minore Rilevanza di massimo Euro 50.000 per singola operazione, senza limiti di spesa per le OPC di Maggiore Rilevanza.*

Nel corso del 2010, il Comitato di Controllo Interno si è riunito 7 volte, in data 23 febbraio, 5 maggio, 26 maggio, 16 giugno, 9 luglio, 14 luglio e 16 dicembre.

Le principali attività svolte hanno riguardato:

- la valutazione del piano di Audit 2010 predisposto dalla funzione Internal Audit;
- la verifica dei report periodici di stato avanzamento lavori del suddetto Piano;
- la valutazione della gestione dei rischi aziendali identificati (rischi inerenti le Legge 262/2005, Legge 231/2001 e successivi aggiornamenti, Legge 81/2008, ecc.);
- la valutazione del testing effettuato presso le controllate estere;
- la valutazione delle operazioni con parti correlate;

L'attività di valutazione di adeguatezza del sistema di controllo interno, nel corso dell'esercizio, si è incentrata soprattutto sul riassetto organizzativo del gruppo.

Nel corso del 2010, infatti, è pressoché giunto a conclusione il riassetto organizzativo del Gruppo Pierrel a seguito della quale Pierrel S.p.A. controlla il 100% delle seguenti società.

- Nell'area CMO è stata costituita Pierrel Manufacturing Srl (tuttora inattiva) deputata anch'essa a svolgere attività di produzione farmaceutica.
- Nell'area CRO Pierrel Research International (prima Pierrel Research Switzerland AG e Pharmapart AG) è diventata la subholding operativa dell'attività di ricerca clinica, acquisendo il controllo di tutte le partecipate italiane ed estere operanti in tale campo.
- Nell'area pharma, è stata costituita Pierrel Pharma Srl per gestire le autorizzazioni all'immissione in commercio, attualmente e per ora solo sul mercato USA.

Il comitato di controllo interno, ha riportato, con apposite relazioni semestrali, circa l'attività svolta e la valutazione di adeguatezza del sistema di controllo interno, durante le riunioni CdA del 12 ottobre 2010 e del 16 marzo 2011.

Nel primo semestre il Comitato di Controllo ha evidenziato la necessità e l'importanza di effettuare, in sede consiliare, una valutazione completa ed accurata per strutturare in maniera adeguata la *Governance* del Gruppo Pierrel.

Nel secondo semestre il Comitato di Controllo Interno, segnala in accordo con il Collegio Sindacale quanto segue: "la valutazione dell' adeguatezza del sistema di controllo interno della società, non può prescindere dalla circostanza che nel corso dell' esercizio sia intervenuto il riassetto organizzativo sopra descritto. Tale riassetto ha giocoforza rallentato la "calendarizzata" implementazione di un sistema gestionale integrato tra la capogruppo e le varie partecipate.

Soprattutto le partecipate operanti nel settore CRO utilizzano sistemi informativi diversi per la gestione e contabilizzazione delle commesse. Inoltre, l'aumento delle dimensioni del Gruppo avvenuto negli ultimi anni ha reso più complesse le fasi di chiusura infrannuali e annuali ai fini del bilancio individuale e consolidato."

Alle riunioni del Comitato di controllo Interno partecipa anche il Presidente del Collegio Sindacale o un altro sindaco da lui designato e periodicamente, su invito, la società di revisione contabile esterna. Tutte le riunioni sono state regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento della sua funzione il Comitato di Controllo Interno ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal CdA.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il CdA cura la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, inteso come insieme di processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

Il CdA quindi (i) cura la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali inerenti alla Società e alle sue controllate attraverso la definizione di linee di indirizzo del sistema di controllo idonee ad assicurare che detti rischi siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, monitorati, gestiti e valutati, anche in rapporto alla salvaguardia dei beni aziendali e alla sana e corretta gestione dell'impresa; (ii) verifica periodicamente, e comunque con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

"SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA"

Premessa

Il sistema di controllo interno posto in essere dalla Società è finalizzato a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, il rispetto di leggi e regolamenti, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali oltre che l'affidabilità, l'attendibilità, l'accuratezza e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Il Modello di riferimento della Società è il COSO Report, che prevede 5 componenti:

- a) Ambiente aziendale di Controllo;
- b) Processo di Gestione del Rischio;
- c) Attività di Controllo;
- d) Informazione e Comunicazione;
- e) Attività di Monitoraggio.

Inoltre, l'art. 24 dello Statuto societario recepisce la Legge 262/2005 circa la nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari. Per maggiori dettagli si veda paragrafo 12.4.

- a) **Ambiente aziendale di controllo:** sensibilità dei vertici aziendali alla definizione di strumenti fondamentali come i valori etici (codice etico), la formalizzazione di ruoli, compiti e responsabilità (sistema di deleghe e procure) ed il sistema di comunicazione interna (sistema informativo).
- b) **Processo di gestione dei rischi:** processo continuo di identificazione e analisi di quei fattori endogeni ed esogeni che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi aziendali, al fine di determinare come questi rischi possono essere gestiti (identificazione, misurazione e monitoraggio).
- c) **Attività di controllo:** modalità con cui vengono disegnati, strutturati ed effettivamente eseguiti i controlli ai diversi livelli org.vi (di linea/operativi, gerarchico-funzionali, sulla gestione dei rischi e di revisione interna), necessari a garantire al vertice aziendale la corretta applicazione delle direttive impartite.
- d) **Informazione e Comunicazione:** valutazione della integrità e della completezza dei dati e delle informazioni, al fine di garantire la gestione e controllo di tutti i processi e attività aziendali.
- e) **Attività di monitoraggio:** capacità dei referenti aziendali (risk owner, IA, vertici aziendali) di presidiare in modo continuativo il SCI, nonché di identificare e realizzare gli interventi migliorativi necessari a risolvere le criticità rilevate, assicurando mantenimento, aggiornamento e miglioramento del SCI.

Fasi del sistema di gestione dei rischi e ruoli coinvolti:

Identificazione del perimetro dei processi amministrativo-contabili rilevanti (Lettera b. - COSO Report):

L'individuazione dei Processi rilevanti avviene annualmente da parte **dell'Amministratore incaricato al sistema di controllo interno ed il Management** sulla base del criterio risk-based, top-down approach, ossia partendo dalle aree/conti di bilancio più significativi/rischiosi, si definiscono i processi che alimentano/generano tali aree/conti. Tali processi saranno sottoposti ad analisi.

I rischi inerenti l'informativa finanziaria si riferiscono in particolare all'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e tempestività dell'informazione fornita.

Analisi dei processi dei rischi e controlli amministrativo-contabili (Lettera b. - COSO Report):

L'**Amministratore incaricato ed il Management**, per ogni processo significativo, identificano i rischi/obiettivi di controllo connessi alla formazione del bilancio e all'efficacia/efficienza del sistema di controllo interno in generale.

Per ciascun obiettivo di controllo sono previste attività puntuali di verifica e sono state attribuite

specifiche responsabilità.

Definizione del sistema di procedure amministrativo-contabili (Lettera c. – COSO Report):

Le procedure amministrative/contabili per la formazione del bilancio e di ogni altra comunicazione finanziaria sono predisposte sotto la responsabilità del **Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari**, che ne attesta l'adeguatezza e effettiva applicazione in occasione del bilancio di esercizio/consolidato e della relazione finanziaria semestrale.

Verifica dell'operatività dei controlli (Lettera e. – COSO Report)

Gli strumenti di controllo sono monitorati, oltre che direttamente dal **Management** (tramite ongoing monitoring) per le aree di propria competenza, in modo indipendente anche dalla **funzione Internal Audit**, attraverso una attività periodica di verifica e valutazione di tipo risk-based.

Gli audit periodici sono volti a verificare l'adeguatezza del disegno e l'operatività dei controlli su processi a campione, selezionati in base a definiti criteri di materialità.

I risultati degli interventi di audit sono tempestivamente discussi con l'Amministratore Incaricato ed il Management ed almeno trimestralmente presentati al Comitato per il controllo interno oltre che al Collegio sindacale. (**Lettera d. – COSO Report**)

Nell'esercizio delle funzioni di cui sopra, il Consiglio di Amministrazione si avvale della collaborazione di:

- un Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
- un Comitato di Controllo Interno (si veda paragrafo 10);
- un preposto al controllo interno identificato nella Funzione Internal Audit.

11.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il CdA ha nominato, con delibera del 27 gennaio 2011, l'Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno. La carica è stata affidata al Dottor Aurelio Matrone, già Investor Relator e Consigliere con deleghe finanziarie. Nel corso del 2010 l'Amministratore esecutivo è stato il Dott. Luigi Visani, che ha svolto i seguenti compiti:

- ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di compliance), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte da Pierrel e dalle sue controllate, e li ha sottoposti periodicamente all'esame del CdA;
- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal CdA, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;
- si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;

11.2 PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Il CdA del 21 dicembre 2007 ha nominato come preposto al controllo interno il Dott. Giuseppe Esposito, Internal Auditor della Società.

La nomina e la definizione della remunerazione del preposto sono stati effettuati dal Management della Società con supervisione ed approvazione finale da parte dell'Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno.

La Funzione Internal Audit riporta direttamente all'Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e quindi al CdA; ciò garantisce il principio fondamentale dell' indipendenza.

L'Internal Auditor ha il compito di :

- verificare l'adeguatezza della organizzazione interna e l'effettivo funzionamento del sistema, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e adeguatamente gestiti;
- assolve i propri compiti operando secondo criteri di tempestività, affidabilità ed efficienza e riferendo degli esiti con obiettività ed imparzialità;
- riferisce con periodicità trimestrale al CdA ed al Collegio Sindacale sull'attività di controllo svolta e stabilisce il programma dei lavori e le aree che devono essere oggetto di intervento;

Ai fini delle operazioni con parti correlate, la funzione Internal Audit:

- costituisce e mantiene aggiornato, con cadenza almeno trimestrale, un *database* di tutte le Parti Correlate alla Società, nel quale sono indicati nome e cognome/ragione sociale/denominazione della Parte Correlata, natura del rapporto di correlazione e periodo di correlazione;
- dispone istruzioni operative interne volte ad assicurare sia la rilevazione preventiva di tutte le OPC, sia un efficiente flusso di informazioni inerente le suddette OPC al Comitato. Quindi svolge un ruolo di coordinamento tra il Comitato, chiamato ad esprimere un motivato parere sull'operazione, e il CdA e supporta il CdA per la corretta rilevazione, identificazione e gestione procedurale delle OPC.

L'Internal Auditor della società non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative ma dall'Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno (paragrafo 11.1).

Nel corso dell'esercizio 2010 l'Internal Auditor:

- ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- ha riferito del proprio operato al comitato per il controllo interno, al collegio sindacale e all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Le principali attività svolte nel 2010 sono:

- definizione del Piano di Audit 2010;
- definizione Relazione di Corporate Governance;
- aggiornamento e testing delle procedure compliance obbligatoria;
- aggiornamento e testing procedure di gruppo presso le controllate estere.

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

Il CdA esercita le proprie funzioni relative al sistema di controllo interno, tenendo in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le best practices esistenti in ambito nazionale e internazionale. Una particolare attenzione è rivolta ai modelli di organizzazione e gestione adottati ai sensi del Dlgs 8 giugno 2001 n. 231.

Con delibera del CdA del 19 dicembre 2006, la Società si è dotata di un modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, accorpando in unico manuale sia le procedure esistenti che quelle emanate in tale occasione, provvedendo altresì alla nomina dell'organismo di vigilanza di controllo previsto dall'art. 6 del citato D.Lgs. 231/01, integralmente composto da soggetti esterni alla Società.

Al fine di garantire il rispetto del Modello di organizzazione, gestione e controllo è stato nominato, con delibera CdA del 19 dicembre 2006, l'Organismo di Vigilanza, struttura collegiale composta da tre componenti esterni, di cui uno con funzioni di Presidente ed uno con funzioni di Segretario.

Nel corso del 2010 il Modello è stato aggiornato tempestivamente sia in funzione dei cambiamenti aziendali che delle novità legislative in materia. L'ultimo aggiornamento è stato approvato in sede consiliare in data 27 agosto 2010. Un estratto del modello è consultabile sul sito www.pierregroup.com nella sezione Investor Relator, Corporate Governance.

11.4. SOCIETA' DI REVISIONE

La Società ha conferito l'incarico di revisione contabile, che si riferisce sia alle verifiche del bilancio che a quelle periodiche afferenti la regolare tenuta della contabilità, alla società Ernst & Young SpA, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs 58/98. L'incarico assorbe anche le competenze previste dal codice civile, come modificato dal D.Lgs. 6/2003 in materia di revisione legale dei conti ed è stato conferito inizialmente con delibera del 30 Gennaio 2006 (fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011), termine prorogato poi con delibera del 29 Marzo 2007, all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

L'Articolo 24 dello Statuto societario disciplina la figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, da nominare ex lege 262/2005.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari alla chiusura dell'esercizio 2009 era il Dott. Aurelio Matrone, nominato con delibera CdA del 17 giugno 2009 anche Direttore Generale.

Il CdA del 10 marzo 2010 ha recepito le dimissioni del Dott. Aurelio Matrone dalla carica di Direttore Generale e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ha conferito l'incarico di Direttore Amministrativo e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari alla Dott.ssa Maria Grazia Falchi, previo parere del Collegio Sindacale circa i requisiti di professionalità in materia di amministrazione, finanza e controllo dello stesso.

Il Dirigente preposto ha ricevuto poteri e mezzi necessari allo svolgimento dei propri compiti; tra gli altri ha ricevuto poteri di firma singola sui conti correnti fino ad un ammontare pari a Euro 50.000; per somme superiori e sino a Euro 750.000 è richiesta la firma abbinata alternativamente con il Presidente /Amministratore Delegato o con il consigliere con deleghe finanziarie.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, il Consiglio di Amministrazione del 10 novembre 2010 ha approvato, previo parere favorevole degli amministratori indipendenti, la nuova procedura sulle operazioni con parti correlate (di seguito "Procedura OPC").

Tale procedura individua i principi ai quali la società si attiene al fine di assicurare trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate da Pierrel S.p.A., direttamente o tramite società da essa controllate.

Sono previste modalità di istruttoria ed approvazione diverse a seconda che si configuri la presenza di una OPC di maggiore rilevanza o di minore rilevanza. Per identificare le OPC di Maggiore Rilevanza la procedura prevede i seguenti indici:

- Indice di rilevanza del controvalore;
- Indice di rilevanza dell'attivo;
- Indice di rilevanza delle passività.

Inoltre, in ottemperanza allo stesso Regolamento Consob, il Consiglio di Amministrazione della società ha assegnato, nel corso della riunione del 27 gennaio 2011, le funzioni di Comitato per le operazioni con Parti Correlate, al Comitato di Controllo Interno; per maggiori dettagli si veda paragrafo 10.

13. NOMINA DEI SINDACI

In base all'art. 26 dello Statuto, tanti soci che siano complessivamente titolari, al momento di presentazione della lista, della quota di partecipazione del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria, possono presentare e depositare una lista di candidati ordinata progressivamente per numero, depositandola, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, presso l'emittente entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del collegio sindacale.

Le liste così presentate saranno messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalle disposizioni di legge e dai regolamenti almeno 21 giorni prima di tale assemblea.

Al fine di comprovare la titolarità del numero delle azioni necessarie alla presentazione delle liste, i Soci devono presentare presso la sede sociale entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste, copia della certificazione comprovante il diritto a partecipare all'assemblea rilasciata a norma delle disposizioni vigenti.

La lista si compone di due sezioni, una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente; ciascuna lista dovrà contenere tre candidati alla carica di Sindaco effettivo e due candidati alla carica di Sindaco supplente.

Due Sindaci effettivi ed un Sindaco supplente saranno nominati dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella stessa lista, nelle rispettive sezioni; le nomine di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente sono garantite in favore della lista che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti.

L'assemblea nomina il presidente del collegio sindacale tra i sindaci effettivi eletti dalla lista di minoranza.

Tabella sindaci in carica:

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Indip. da Codice	% part. CS	Altri Incarichi
L. Cagnoni	Presidente C. S.	23/04/2009	m	X	100%	4
M. Giuliani	Sindaco Effettivo	23/04/2009	M	X	100%	8
L. Reale	Sindaco Effettivo	23/04/2009	M	X	100%	9

14. SINDACI

L'assemblea degli azionisti del 23 aprile 2009 ha nominato sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011:

- Dott. Luca Cagnoni, Presidente;
- Dott. Marco Giuliani, Sindaco Effettivo;
- Dott. Luigi Reale, Sindaco Effettivo.

Possono assumere la carica di sindaco i soggetti in possesso dei requisiti di professionalità di cui al DM. 30 marzo 2000 con riferimento al settore ed alle attività strettamente attinenti a quelli svolti dalla Società e quindi a quelli medico-farmaceutico e giuridico-economico.

Non possono esse nominati Sindaci coloro che non rispettino i limiti al cumulo di incarichi di amministrazione e controllo stabiliti dall'art. 148-bis del D.Lgs. 58/1998 così come specificato nella relativa normativa regolamentare emanata da Consob.

Allo scopo di assicurare nella composizione del Collegio Sindacale la presenza di soggetti dotati dei requisiti stabiliti dalla normativa di legge e regolamentare o dallo Statuto unitamente alle liste deve essere presentata una descrizione del profilo del professionale dei soggetti designati, delle competenze acquisite e delle esperienze maturate nonché una dichiarazione degli stessi attestante il possesso dei requisiti richiesti e l'assenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità.

Il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del CdA circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il collegio sindacale ha valutato l'indipendenza dei propri membri in occasione della riunione del 16 febbraio 2011, applicando tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori.

Nel corso del 2010 il Collegio sindacale si è riunito nove volte, in data 27 gennaio, 23 febbraio, 15 marzo, 5 maggio, 26 maggio, 15 settembre, 19 ottobre e 16 dicembre. Inoltre in data 17 e 18 giugno il collegio sindacale ha visitato insieme alla funzione Internal Audit, la società controllata Pierrel Research Romania.

Il collegio sindacale, durante le riunioni periodiche, incontra la società di revisione per verificare il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati a Pierrel ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Inoltre, nello svolgimento delle proprie attività, partecipa alle riunioni del CdA ed alle riunioni del Comitato di Controllo Interno.

In particolare, il Collegio Sindacale, in accordo con il Comitato di Controllo Interno, evidenzia che "una valutazione dell' adeguatezza del sistema di controllo interno della società, non può prescindere dalla circostanza che nel corso dell' esercizio sia intervenuto il riassetto organizzativo della società (descritto nel paragrafo 10 e nel paragrafo 17). Tale riassetto ha giocoforza rallentato la calendarizzata implementazione di un sistema gestionale integrato tra la capogruppo e le varie partecipate.

Soprattutto le partecipate operanti nel CRO utilizzano sistemi informativi diversi per la gestione e contabilizzazione delle commesse. Inoltre ,l'aumento delle dimensioni del Gruppo avvenuto negli ultimi anni ha reso più complesse le fasi di chiusura infrannuali e annuali ai fini del bilancio individuale e consolidato."

Il collegio sindacale, come da attribuzione assembleare del 23 aprile 2009, svolge anche attività suppletive previste dall'art. 8 C 3, lettere c) d) ed e) del Codice di Autodisciplina, ossia:

- Esamina il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo nonché le relazioni periodiche da esso predisposto;
- Valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- Vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Pierrel ha istituito un'apposita sezione ("Investor Relations") all'interno del proprio sito internet, nella quale sono messe a disposizione le informazioni che rivestono rilievo per i propri azionisti. Il sito internet cui riferirsi è www.pierrelgroup.com – sezione Investor Relations.

In data 17 giugno 2009, il CdA ha identificato come responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti (Investor Relator Manager) il Dott. Aurelio Matrone.

16. ASSEMBLEE

L'Assemblea è convocata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o in sua assenza, dal Vice Presidente, o, in assenza di quest'ultimo, dal membro più anziano di età – con avviso da pubblicarsi sul sito internet della Società e con le modalità e nei termini previsti dalle leggi e regolamenti di volta in volta applicabili.

Regolamento assembleare

Con delibera del 30 gennaio 2006, l'assemblea ha approvato il regolamento assembleare, che disciplina lo svolgimento dell'Assemblea ordinaria e straordinaria della società.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del CdA o da chi ne fa le veci; in mancanza l'Assemblea elegge il proprio Presidente. Il Presidente è assistito da un segretario, nominato dall'Assemblea, o da un notaio da esso Presidente designato e nominato dall'Assemblea e, quando lo ritenga del caso, da due Scrutatori da lui designati e nominati dall'Assemblea.

Il Presidente ha inoltre pieni poteri per accertare se l'Assemblea è validamente costituita ed in numero legale per deliberare, per dirigere e regolare la discussione e lo svolgimento dei lavori e per stabilire le modalità delle votazioni secondo quanto previsto nel presente Statuto. La validità dell'Assemblea, una volta dichiarata dal Presidente, non può essere contestata dagli azionisti, salvo il diritto di impugnazione a norma di legge.

Le deliberazioni assembleari devono constare di verbali sottoscritti dal Presidente e dal Segretario o da un notaio, verbali che sono trascritti in apposito libro a norma di legge.

Le relative copie ed estratti dei verbali stessi, certificati conformi dal Presidente del CdA che è in carica al momento della loro produzione o da chi ne fa le veci, fanno piena prova, anche in giudizio, delle deliberazioni prese dall'Assemblea.

Intervento in assemblea

L'art. 10.2 dello statuto prevede che possono intervenire in assemblea i soggetti che risultino titolari delle azioni al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea e che abbiano comunicato la propria volontà di intervento in Assemblea mediante l'intermediario abilitato, ai sensi delle disposizioni di legge e regolamenti applicabili.

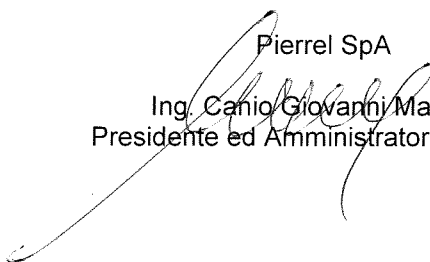
Il deposito, effettuato conformemente a quanto sopra, è valido anche per la seconda e la terza convocazione, ove previste. Le comunicazioni trasmesse non possono essere ritirate prima che l'Assemblea abbia avuto luogo ovvero prima che sia andata deserta anche l'ultima convocazione indicata nell'avviso di convocazione.

Ciascun Socio può farsi rappresentare da terzi, anche non Soci, mediante delega scritta nei casi e nei limiti previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari vigenti. La delega potrà essere notificata per via elettronica, mediante posta elettronica certificata e con le altre modalità di notifica eventualmente previste nell'avviso di convocazione, secondo le leggi ed i regolamenti applicabili.

17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

- Nel corso del 2010 è pressoché giunto a conclusione il riassetto organizzativo del Gruppo Pierrel a seguito della quale Pierrel S.p.A. controlla il 100% delle seguenti società.
 - Nell'area CMO è stata costituita Pierrel Manufacturing Srl (tuttora inattiva) deputata anch'essa a svolgere attività di produzione farmaceutica.
 - Nell'area CRO Pierrel Research International (prima Pierrel Research Switzerland AG e Pharmapart AG) è diventata la subholding operativa dell'attività di ricerca clinica, acquisendo il controllo di tutte le partecipate italiane ed estere operanti in tale campo.
 - Nell'area pharma, è stata costituita Pierrel Pharma Srl per gestire le autorizzazioni all'immissione in commercio, attualmente e per ora solo sul mercato USA.
- Il Consiglio di Amministrazione del 27 gennaio 2011 ha deliberato:
 - la nomina per cooptazione del consigliere indipendente, Avv. Marcello Massinelli, in sostituzione del Dott. Mosconi; il neo nominato diventa anche membro del comitato di controllo interno che assume le funzioni di comitato per le operazioni con parti correlate in quanto sussiste il requisito di indipendenza per tutti e tre i componenti;

- la nomina quale Amministratore Delegato dell'Ing. Canio Giovanni Mazzaro, già Presidente del Consiglio di Amministrazione;
 - la nomina dell'Avv. Federico Valle quale lead independent director;
 - la nomina del Dottor Matrone quale Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno.
- Il Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2011 ha preso atto che il Consigliere indipendente Dr. Massinelli è in procinto di assumere la carica di Consigliere in altra società quotata alla Borsa Italiana ove lo stesso Presidente del CdA di Pierrel SpA ricopre parimenti la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.
- L'assunzione di tale nuova carica da parte del Dr. Massinelli comporta, ai sensi del Codice di Autodisciplina al quale la Società ha aderito, la perdita del requisito di indipendenza.
- Di conseguenza il Comitato per il Controllo Interno, ferma la regolarità della composizione di quest'ultimo per lo svolgimento delle funzioni proprie di tale comitato, non essendo più composto da tre consiglieri indipendenti, non può più fungere anche da Comitato per le Parti Correlate ai sensi del Regolamento Consob 17721/2010 (il "Regolamento").
- In tal caso il Consiglio di Amministrazione ai sensi della Procedura OPC si impegna, nel corso del 2011, ad individuare uno o più Consiglieri Indipendenti a cui far svolgere i compiti attribuiti al Comitato per le Parti Correlate.


Pierrel SpA
Ing. Canio Giovanni Mazzaro
Presidente ed Amministratore Delegato

18. ELENCO ALTRI INCARICHI

Consiglio di Amministrazione:

- Ing. C.G. Mazzaro:
 - PIERREL MANUFACTURING SRL (GRUPPO PIERREL);

- Dott. L. Visani:
 - PIERREL RESEARCH INTERNATIONAL AG (GRUPPO PIERREL);
 - PIERREL RESEARCH ITALY (GRUPPO PIERREL);

- Dott. R. Petrone:
 - HOLDING GRUPPO PETRONE;

- Dott. A. Matrone:
 - NEXTAM PARTNERS SIM;

- Dott. A. Chiaravalli:
 - SAI INVESTIMENTI S.G.R. S.P.A;
 - ASTOR SIM S.P.A.;
 - MERCURIO ASSET MANAGEMENT S.G.R. S.P.A.;
 - RECKITT BENCKISER ITALIA S.P.A.;

- Dott. G. Bolelli:
 - BRUGOLA O.E.B. INDUSTRIALE SPA
 - CASA DAMIANI SPA
 - COMIFIN
 - CORPORATE FAMILY OFFICE SIM SPA
 - MID INDUSTRY CAPITAL SPA
 - RUBELLI SPA
 - TESMEC SPA

- Ariel Davide Segre:
 - PIERREL PHARMA S.R.L. (GRUPPO PIERREL)

Collegio Sindacale:

- Dott. L. Cagnoni:
 - FIDUCIARIA SAN BABILA S.P.A.;
 - TI.BEL. SPA;
 - MAZZALVERI E COMELLI S.P.A.;
 - FALCONERI S.R.L.

- Dott. M. Giuliani:
 - BANCA MEDIOLANUM SPA
 - ROTHSCHILD ITALIA SPA
 - MARSH SPA
 - ORIENT-EXPRESS HOTELS ITALIA SRL
 - YARA ITALIA SPA
 - BANCA ESPERIA SPA

- ALI SPA
- MEDIOLANUM FIDUCIARIA SPA

– Dott. L. Reale:

- SIRAM SPA
- ANSALDO SISTEMI SPA
- TRELLEBORG ENGINEERED SYSTEM ITALY SPA
- LYRECO SPA
- GOGLIO SPA
- BIANCAMANO SPA
- RETTAGLIA SERVIZI SPA
- CIBA VISION SRL